

Sindaci per Zingaretti, Forza Italia minaccia di uscire dalle maggioranze

Sono 203 i Sindaci della Regione Lazio che hanno sottoscritto un appello a sostegno della candidatura alla presidenza regionale di Nicola Zingaretti e non sono mancate le sorprese che stanno facendo discutere la politica locale. Ai Castelli Romani oltre alle scontate sottoscrizioni dei primi cittadini Dem di Albano Laziale, Ciampino, Velletri, Castel Gandolfo, Monte Porzio Catone, Colonna, Lariano e Rocca Priora, non mancano le sorprese come quella dei Sindaci di Ariccia, Grottaferrata e Rocca di Papa. Eletti sotto insegne civiche, contro le coalizioni promosse dal Partito Democratico, Di Felice, Andreotti e Crestini infatti videro al loro fianco, con modalità più o meno ufficiali, numerosi esponenti esigle del centrodestra: da Forza Italia, come nel caso di Ariccia e Grottaferrata, a Fratelli d'Italia, sotto le vesti della lista "Terra Nostra – Italiani per Giorgia Meloni" a Rocca di Papa. La firma in calce a sostegno di Zingaretti tuttavia ha un significato politico ed amministrativo indiscutibile. I Sindaci auspicano la riconferma di un governo regionale a guida Zingaretti, svincolandosi da un posizionamento nel centrodestra, pur mantenendo il loro profilo altro rispetto al Pd. In attesa di un candidato governatore unitario, per ora Sergio Pirozzi non ha raccolto il sostegno di Forza Italia e di Fdi, i dirigenti provinciali dei partiti del centrodestra non celano il loro disappunto verso i sindaci "civici ribelli", paventando addirittura di togliere il sostegno e di uscire dalle maggioranze nei Consigli Comunali come afferma sul suo profilo Facebook il Coordinatore Provinciale di Forza Italia Adriano Palozzi che tuona: "I sindaci di Ariccia, Grottaferrata e Gerano, eletti col sostegno di Forza Italia, ad una prima superficiale lettura sembrano aver sottoscritto un appello per sostenere Zingaretti alle prossime elezioni regionali. Evidentemente sono soddisfatti della sanità del Lazio, dei trasporti e del nulla totale prodotto da Zingaretti. Sono anche sindaci che sono stati sostenuti e hanno nelle loro amministrazioni esponenti del centrodestra e di Forza Italia, ed è chiaro ed evidente che non possiamo né sostenere né condividere l'operato di amministrazioni che invece di rimanere equilibrate pensano di fare "marchette" a Zingaretti & company. A tali amministrazioni sarà tolto il sostegno di Forza Italia e, dove saremo determinanti, non garantiremo più il sostegno alla maggioranza". Questa vicenda non può che stimolare una riflessione sulle caratteristiche di un civismo politico che per vincere le elezioni costruisce coalizioni eterogenee più o meno mascherate che una volta alla prova del governo mostrano tutte le loro contraddizioni.

[Read More](#)